



## UNIONE DEGLI STUDENTI

Via 4 Novembre c/o Libera 00161, Roma

Tel. 06/44292297 Tel: 06/44292388

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)

## Le vertenze all'interno delle nostre scuole



### Scheda esplicativa

#### Come impostare una vertenza

All'interno delle nostre scuole nascono spesso dei forti momenti di conflitto con i dirigenti scolastici o con gli stessi docenti, soprattutto per ciò che riguarda i diritti degli studenti e la loro partecipazione democratica alla vita della scuola.

Di fatti però capita molto frequentemente che gli studenti coinvolti a qualunque livello, non siano a conoscenza degli strumenti con cui difendersi e far valere i propri diritti, limitando ogni capacità di autorappresentare i propri bisogni per rivendicare dei diritti o semplicemente per farli valere.

#### Quando si apre una vertenza

Una vertenza si apre necessariamente in caso di conflitto all'interno della scuola con docenti o dirigenti scolastici, quando si decide di portare avanti la rivendicazione di un diritto inesistente o fino a quel momento negato.

#### Come si imposta una vertenza?

Si parte da una analisi del problema, ossia si cerca di comprendere quale è l'oggetto della discussione; in una seconda fase si individuano le falle nella posizione sostenuta dalla nostra controparte (esse possono essere legate all'interpretazione sbagliata o del tutto arbitraria di una norma, oppure possono essere falle ed errori di principio, cioè legate ad un aspetto non regolato da norme, ma che viene vissuto come un sopruso o un'oppressione da parte di uno o più studenti); di pari passo alla ricerca delle falle della posizione della nostra controparte, si ricercano ed elaborano i motivi per argomentare la nostra posizione (possono essere legati alle norme che dichiaratamente sono dalla nostra parte, possono essere motivazioni di principio che seppur non regolate riteniamo importante e motivabili perché rientrano nella sfera di diritti non ancora sanciti ma che vogliamo rivendicare o di evidenti soprusi e autoritarismi); segue la fase di individuazione dei mezzi con cui si porta avanti la rivendicazione insieme a tutti gli interlocutori che devono essere chiamati in causa o per redimere il conflitto (ad esempio Ufficio scolastico regionale), o soggetti che si ritiene opportuno coinvolgere nella propria battaglia (ad esempio tutti gli studenti della scuola); nell'ultima fase del ciclo si valutano i risultati ottenuti con le prime azioni, sarà proprio in base ai primi risultati raggiunti, la decisione di radicalizzare o meno la battaglia; nell'ultima fase se la vertenza è vinta, il ciclo si chiude, se la battaglia non è vinta ancora, allora si riapre nuovamente tutto il ciclo, rimodulato in base ai risvolti verificatisi, si va generalmente avanti fino a vittoria ottenuta...ma questo ovviamente dipende esclusivamente dalla vostra tenacia!

#### **Vertenza (da De Mauro Paravia)**

termine usato in diritto o in burocrazia, lite pendente, controversia spec. sindacale: *la v. dei metalmeccanici, chiudere una v.*

#### **Etimologia (da [www.etimo.it](http://www.etimo.it))**

*dal latino vèrtens, participio presente di vèrtere:aggirarsi, ciò intorno a cui si aggira le questione, la lite.Voce dell'uso: lite o questione da definire, differenza di opinione.*



## UNIONE DEGLI STUDENTI

Via 4 Novembre c/o Libera 00161, Roma

Tel. 06/44292297 Tel: 06/44292388

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)

### Immaginiamo un caso

Formuliamo un esempio per seguire passo passo e concretamente lo sviluppo di una vertenza; il nostro caso immaginario nasce perché è stato vietato lo svolgimento di una assemblea di classe nel mese di gennaio, poichè il consiglio di classe ritiene che essendo gennaio il mese conclusivo del I quadrimestre, non si possono “perdere” delle ore curriculari per lo svolgimento dell’assemblea di classe, altrimenti non si riesce a finire il giro delle interrogazioni.

*Apriamo una vertenza sul caso immaginato qui sopra e seguiamo lo sviluppo di tutte le fasi della vertenza .*



#### **I fase: per una analisi del problema**

Il nostro caso immaginario, ma reale quanto mai, risulta essere molto semplice, alcuni docenti infatti stanno negando un diritto in maniera del tutto arbitraria. L’oggetto della discussione è dunque un diritto sostanzialmente negato (cioè nella realtà fattuale), ma formalmente garantito (cioè assicurato dalla legge). Un diritto è realmente acquisito solo quando alla consistenza formale segue quella sostanziale, ossia la sua applicazione nella vita quotidiana.



#### **II fase: individuare le falle della nostra controparte e individuare le nostre argomentazioni**

Questa fase è cruciale, in quanto non solo deve essere accompagnata da un momento di inchiesta in cui capire se esistono riferimenti normativi favorevoli, ma anche perché i riferimenti normativi devono essere accompagnati da ottime argomentazioni, che vadano anche al di là del tecnicismo della norma, soprattutto quando si tratta di un diritto non ancora esistente, la cui validità di principio va spiegata e sostenuta. Nel caso da noi immaginato i riferimenti normativi sono dalla nostra parte in quanto il T.U. 297/94 sancisce a chiare lettere il diritto degli studenti di svolgere una assemblea di classe al mese, durante l’orario curriculare, e in un numero di ore non superiore a due, senza esclusione di mesi. Oltre alla norma favorevole la vertenza in questo caso può essere valorizzata da argomentazioni relative all’importanza della partecipazione democratica degli studenti alla vita della scuola, la valenza educativa della stessa anche e soprattutto rispetto allo sviluppo della cittadinanza; va messo in evidenza nel nostro caso che proprio i docenti che hanno una importantissima funzione educativa stanno tentando di negare questo importante momento di crescita collettivo e individuale degli studenti. In nessun caso ad ogni modo tale assemblea può essere negata a meno che non si tratti di richiesta di svolgimento della stessa in un numero di ore superiore a due, ma non è il nostro caso, oppure di richiesta di svolgimento di assemblea di classe sempre nelle stesse ore dello stesso giorno della settimana, ma ancora una volta non è il nostro caso.



## UNIONE DEGLI STUDENTI

Via 4 Novembre c/o Libera 00161, Roma

Tel. 06/44292297 Tel: 06/44292388

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) - [info@unionedeglistudenti.it](mailto:info@unionedeglistudenti.it)



### III fase: azione

In base alla II fase si valutano le azioni da svolgere, nel nostro caso si può scrivere una lettera indirizzata al dirigente scolastico, al docente coordinatore di classe e per conoscenze all'intero consiglio di classe, in cui si fa notare la non giustificabilità del rifiuto dell'assemblea in questione, dimostrando per tanto la non sussistenza del rifiuto stesso. Saranno importantissimi i riferimenti normativi che garantiscono e regolano tale diritto. In tale lettera, si richiede dimostrando la validità della propria richiesta con riferimenti normativi e altre argomentazioni non tecniche (come quelle sopra suggerite), lo svolgimento dell'assemblea così come da prima convocazione.



### IV fase: valutazione dei risultati e delle risposte ottenute

In questo caso il preside può decidere di richiamare gli insegnanti e portarli ad autorizzare l'assemblea, oppure può essere il coordinatore/trice di classe stesso a fare in modo che otteniate l'autorizzazione allo svolgimento dell'assemblea nelle ore che avevate programmato. Potrebbe però accadere che il dirigente scolastico non ne voglia sapere nulla, rimandando ai docenti la questione, se i docenti dovessero essere irritati dalla vostra lettera potrebbero anche irrigidirsi di più negando per l'ennesima volta la possibilità di svolgere assemblea, portando a loro sostegno altre giustificazioni e motivi, in tal caso riparte la prima fase e si decide una nuova azione che questa volta può anche essere più forte e dura come ad esempio l'occupazione dell'aula durante il giorno della assemblea convocata, svolgendo di fatto ugualmente l'assemblea, oppure coinvolgimento di altri studenti nella vostra battaglia e dichiarazione contemporanea senza richiesta di convocazione in tutte le classi di assemblea in sostegno alla lotta del caso immaginario che stiamo seguendo, oppure denuncia di violazione della democrazia alla stampa locale, lettera di denuncia e richiesta di intervento all'USR (ufficio scolastico regionale) e all'USP (ufficio scolastico provinciale).

### Link utili sul web per ricercare i riferimenti normativi:

[www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) nella sezione archivio

[www.edscuola.it](http://www.edscuola.it) su questo portale oltre alla possibilità di trovare velocemente norme di cui già si conosce la fattispecie (esempio circolare oppure ordinanza etc., è possibile cercare le norme anche per tipologia di interesse, infatti esiste tra "Norme, tipo" la pagina "studente".

[www.unionedeglistudenti.it](http://www.unionedeglistudenti.it) con il rinnovamento del sito sarà disponibile la pagina sindacato e servizi con un fornito archivio normativo, al momento è possibile scaricare alcune norme dall'area download suddivise per aree tematiche; oppure è possibile scrivere allo sportello sindacale inline [sos@unionedeglistudenti.it](mailto:sos@unionedeglistudenti.it) per richiedere ogni genere di aiuto.